

INTERVISTA NICOLETTA DEIDDA

Sognando il RIS

La pilota sarda Nicoletta Deidda si sta impegnando per disputare il Rally del Vermentino, che sarà prova del Campionato Italiano Rally Terra, con la sua copilota Elisa Cavasin. E intanto, sogna il Rally Italia Sardegna



DI MATTEO DERIU

Ra sempre appassionata di auto, Nicoletta Deidda (classe 1984) muove i primi passi nei rally frequentando il corso piloti-navigatori Alberto Ganau, organizzato da Nicola Imperio e Carlo Cassina a Tempio Pausania, fin dalla prima edizione. Il debutto arriva al Rally Ronde Terra Sarda, dove detta le note a Fabio Modde, su Opel Astra GSI (A7). La gara termina anzitempo per noie meccaniche. Sempre nel 2013 corre anche il Rally del Vermentino e la Ronde Aci Brescia con Antonio Cotrino e il Ronde Ogliastra con Sebastiano Sotgiu. Il richiamo del fondo sterrato è troppo forte e così arriva il debutto, nel 2017, che avviene al Rally del Vermentino con Silvia Caddeo alle note. Un guaio meccanico manda KO i sogni di pedana dell'equipaggio. Sempre nel 2017 arriva il debutto nel CIRT, al Rally Costa Smeralda, ma anche questa volta la Peugeot 206 RC noleggiata per affrontare i difficili sterrati galluresi, decide che la pedana non si deve vedere. Un anno dopo è un'uscita di strada, subito dopo un salto, a mandare in frantumi i sogni di pedana del duo Deidda-Cavasin. Dopo tre anni di stop è tornato il momento di riallacciare tuta e casco, l'obiettivo è quello di essere al via del Rally dei Nuraghi e del

Vermentino, in programma a settembre e valevole per il Campionato Italiano Rally Terra e la CRZ.

Sei super appassionata di sport, ma soprattutto di motori...

"Non sono una super sportiva come si pensa. Ci sono periodi in cui proprio non voglio muovermi dal divano e altri in cui mi attivo e incomincio a fare di tutto, dal tracking alla speleologia, dalla mountain-bike alle gare virtuali. Anche il pattinaggio ar-



tistico. Diciamo che nell'attesa di correre nuovamente nei rally cerco di allenarmi praticando diversi sport. La mia passione comunque sono i motori e i rally e ce l'ho da quando ero piccola. Da bambina giocavo con le macchinine e poi quando ho iniziato le scuole superiori avevo il rally in casa. Abitavo ad Arzachena e studiavo all'Alberghiero dove nel parcheggio esterno si allestiva il parco assistenza del Rally Costa Smeralda e io "evadevo" da scuola".

Hai iniziato da navigatrice per poi passare alla guida. Quanto ti ha aiutato l'esperienza acquisita alle note?

"Innanzitutto, l'esperienza come navigatrice mi ha aiutata nelle gare da pilota. Anche per riuscire ad essere sempre concentrata sulle note e sulla guida. E comunque avere già un'infarinatura di cosa sono le note, come scriverle e interpretarle, beh aiuta tanto nella stesura durante le gare da pilota".

Sei al lavoro per riuscire a disputare il Vermentino, gara valevole per il CIRT?

"La mia ultima gara da pilota è stata nel 2018 sempre al Rally del Vermentino ed era la mia seconda volta che partecipavo a quella gara. Per due volte mi è andata male e diciamo che alla fine è un po' una sfida, quindi vorrei riprovare. Spero di poter essere sull'elenco iscritti a settembre insieme alla mia navigatrice Elisa Cavasin, ma ancora stiamo cercando sostenitori per completare il budget necessario".

Qual è la gara che sogni di disputare almeno una volta nella vita?

"Credo che sia un sogno di tanti... Disputare il Rally Italia Sardegna. Lo vedo, però, un sogno molto lontano, ma mai dire mai e poi è sempre bello sognare, soprattutto è gratis".